

# Incontro CUN a Torino 6 novembre 2018

## Sintesi degli interventi (a cura di Paola Molina)

### Revisione delle tabelle

Revisione SSD ferma in attesa di input ministeriale (politico). CUN ha fatto modello e simulazione, può applicarlo velocemente (Barbanti).

Si sottolinea la necessità di flessibilità nella costruzione delle tabelle e nella definizione degli ambiti disciplinari (Manfredi), per:

- Facilitare internazionalizzazione
- Permettere offerta formativa ampia anche ad atenei medio-piccoli, che non sempre hanno tutte le risorse

### Proposta nuove lauree/lauree magistrali.

In generale, sottolineata l'esigenza di adeguarsi rapidamente ai cambiamenti del mercato del lavoro. È stato anche sottolineato che proliferano i master proprio perché non c'è questo adeguamento, e questo crea problema di diritto allo studio, perché i master costano e non ci sono adeguamenti in base al reddito (Ajani).

*Commento mio: mi pare che la funzione dei master sia proprio quella di offrire pacchetti direttamente spendibili sul mercato del lavoro, semmai vanno integrati meglio nel sistema del diritto allo studio.*

Inoltre si sottolinea la necessità di orientamento, attualmente insufficiente.

Per quanto riguarda le proposte:

### Laurea:

- Le nuove lauree professionalizzanti derivano sostanzialmente dalla richiesta del mercato del lavoro e della comunità europea, richiesta che riguarda il titolo di Laurea per accedere a professioni che hanno albo, come *Periti e Geometri*.
- Il secondo motivo è anche recuperare il gap di laureati nel nostro paese, che riguarda solo le triennali (i laureati magistrali sono in linea con i laureati di II livello europei) (Manfredi).
- Inoltre Italia ha il maggior livello di over-education in EU, proprio perché ci sono laureati magistrali che sono occupati in mansioni da triennialista (Manfredi).

Si sottolinea che:

- L'università è in grado di fare percorsi professionalizzanti
- Bisogna collegarsi a quello che già esiste fuori dall'università
- Viene chiesto con forza il finanziamento di queste lauree, perché richiedono attrezzature, etc. e dovrebbero riguardare un numero elevato di studenti (se si pensa al numero di laureati triennali che mancano in Italia)

Sono (metto un elenco, anche se di qualcuna non capisco bene lo sbocco, se non in relazione all'adeguamento alle definizioni europee delle professioni – per es., tecniche para-veterinarie):

1. Classi di laurea a orientamento professionale
  1. Agrarie forestali e alimentari
    -
  2. Civili ed edili:
    - geometri e periti
  3. Industriali e dell'informazione
    - Informazione come tecnologie digitali legate all'industria?
  4. Tecniche para-veterinarie

- Figure tecniche di supporto e per coadiuvare medici veterinari; tecnici di laboratorio legati a produzione animale e scienze infermieristiche animali
5. Scienze dei materiali

Sono considerate così anche due classi di ingegneria:

6. Ingegneria dei materiali (LM): processi produttivi rispetto materiali  
 7. Scienze dei materiali (LM): aspetti teorici e applicativi dei materiali

## Laurea magistrale

Sono queste, tutte giustificate per le caratteristiche interdisciplinari:

### 1. Data Science

- Tre pilastri: Informatica e ingegneria dell'informazione; Tecniche statistiche e matematiche per analisi e interpretazione dei dati; Giuridico, aziendale, sociale umanistico: come l'utilizzo dei dati si riflette nell'ambiente sociale
- Diversi sbocchi, che ogni corso può scegliere

Si sottolinea che ogni corso di LM può essere costruito in base all'ambito di applicazione prioritario previsto dal corso medesimo, quindi può essere orientato ai dati sociali, economici, etc. (umanistici) oppure a quelli scientifici, etc.

### 2. Gestione e valorizzazione dei patrimoni culturali

- Necessario anche rivedere terzo livello (specializzazione e dottorato)
- Conoscenza del patrimonio locale ma anche informazione, comunicazione, aspetti giuridici

Critica di Grieco (Museo Egizio), che teme una figura generalista mentre quello che manca in Italia è una formazione di Curatore museale. Il museo ha bisogno di figure specialistiche, sia tecniche (storico dell'arte) che gestionali (economista, manager, comunicazione esterna, etc.), non di una figura ibrida.

Viene anche sottolineato che questo può valere per i grandi musei, come l'Egizio, ma difficilmente può riguardare le piccole realtà locali, a cui una figura come quella della nuova LM invece si adatta meglio (Pasini).

### 3. Neuroscienze

- Classe interdisciplinare specifica, fondamentale biomedica ma con elementi interdisciplinari fisica, chimica, matematica, neurolinguistica, neurocomportamentale
- Bio 18 medicina 18 ingegneria e scienze 6 neurolinguistica e neuroscienze comportamentali 6

I percorsi che finora hanno coperto queste aree interdisciplinari all'interno delle classi di laurea esistenti rimarranno se hanno studenti e quindi si differenziano sostanzialmente dalle nuove, oppure spariranno.

*Su questo credo che valgano tutti i dubbi espressi da AIP, e vorrei sottolineare anche un problema più generale che non è emerso (immagino ci sia una qualche idea in proposito, ma non è stata esplicitata): quale percorso triennale si prevede per questo tipo di lauree? Perché se si pensa a due/tre triennali diverse (come, nel caso di neuroscienze, biologia e qualcosa di infermieristica immagino – sicuramente non percorso medico, che è quinquennale – eventualmente psicologia) si rischia di fare una triennale che integra le due/tre competenze partendo da zero, oppure due percorsi che sono alla fine due magistrali diverse. In ogni caso, si tratterà di ricostruire le competenze di base mancanti, quindi un percorso non da magistrale.*

*Inoltre mi chiedo che fine faranno i percorsi di psicologia molto orientati alle neuroscienze: essere fagocitati da un percorso medico-biologico non mi pare una bella prospettiva, e rimanere autonomamente mi pare molto difficile...*

## Appunti sui singoli interventi

### 1/ Ajani

Richiesta di autonomia maggiore delle università (estensione di quella degli enti pubblici di ricerca)

Revisione SSD e percorsi laurea. Altrimenti proliferano i master. Che però costano (diritto allo studio?)

Ricaduta sul reclutamento del disegno delle tabelle che penalizza profili multidisciplinari/pluridisciplinari

### 2/ Miccoli presidente dell'ANVUR

Le nuove classi assolutamente importanti perché svecchiano nostro ordinamento e hanno carattere multidisciplinare

Classe di neuroscienze bellissima (insegnamento neuro-scientifico della lingua, con attenzione alla nuova immigrazione: ???)

### 3/ Carla Barbati presidente CUN

Revisione SSD ferma in attesa di input ministeriale (politico). CUN ha fatto modello e simulazione, può applicarlo velocemente.

Neuroscienze

Data Science

Patrimonio culturale (diritto ed economia)

### 4/ Marco Abate – coordinatore commissione didattica del CUN

I progetti sono o saranno a breve sul sito del CUN

Figure di cui si sente l'esigenza ma non sono formabili entro le classi esistenti

4. Classi di laurea a orientamento professionale
  1. Agrarie forestali e alimentari
    -
  2. Civili ed edili:
    - geometri e periti
  3. Industriali e dell'informazione
    - Informazione come tecnologie digitali legate all'industria?
  4. Tecniche para-veterinarie
    - Figure tecniche di supporto e coadiuvazione a medici veterinari; tecnici di laboratorio legati a produzione animale e scienze infermieristiche animali
  5. Scienze dei materiali
    -
  6. Ingegneria dei materiali (LM): processi produttivi rispetto materiali
  7. Scienze dei materiali (LM): aspetti teorici e applicativi dei materiali
  
5. Corsi di laurea/laurea magistrale fortemente interdisciplinari
  1. Data Science
    - Tre pilastri: Informatica e ingegneria dell'informazione; Tecniche statistiche e matematiche per analisi e interpretazione dei dati; Giuridico, aziendale, sociale umanistico: come l'utilizzo dei dati si riflette nell'ambiente sociale
    - Diversi sbocchi, che ogni corso può scegliere
  2. Gestione e valorizzazione dei patrimoni culturali
    - Necessario anche rivedere terzo livello (specializzazione e dottorato)

- Conoscenza del patrimonio locale ma anche informazione, comunicazione, aspetti giuridici
3. Neuroscienze
- Classe interdisciplinare specifica, fundamentalmente biomedica ma con elementi interdisciplinari fisica, chimica, matematica, neurolinguistica, neurocomportamentale
  - Bio 18 medicina 18 ingegneria e scienze 6 neurolinguistica e neuroscienze comportamentali 6

Percorso:

Fatto:

- Esame dei percorsi esistenti
- Manutenzione classi esistenti/ Possibili nuove classi
- Audizioni giugno-luglio soggetti interessati
- Elaborazione interna (CUN necessariamente, perché vi sono rappresentati tutti i saperi dell'università italiana)
- Presentazione pubblica delle proposte (saranno disponibili sul sito del CUN)

Resta da fare:

- Raffinamento delle proposte in base a commenti
- Presentazione al MIUR
- Commissioni parlamentari
- Emanazione del Decreto
- 

1/

Richiesta di geometri, periti industriali, etc. con albo che chiedono laurea per requisiti europei.

- 48 crediti di attività frontali (base, caratterizzanti, affini)
- 48 laboratori (senza SSD)
- 48 tirocinio
- Anche solo un ambito
- Limitare mutuazione (sono diversi gli obiettivi rispetto a lauree non professionalizzanti)
- Partecipazione di figure esterne all'università (laboratori, tirocinio e anche possibile lezione frontali)
- Sbocco lavoro non magistrali
- Convenzioni con ordini etc. e anche eventualmente con imprese
- Riconoscimento coerente con obiettivi [quindi non SSD automatico?]
- Possibilità di passaggio automatico a nuove classi per corsi esistenti coerenti
- Necessitano finanziamento ad hoc

## 5/ CRUI Gaetano Manfredi

Flessibilità dei percorsi per adeguarsi a cambiamenti rapidi del mondo del lavoro

Formazione professionale si può fare all'interno dell'Università

Sulle lauree magistrali siamo nella media europea, mentre il problema sono le lauree triennali (circa la metà dei laureati tedeschi).

Formula un terzo, un terzo, un terzo (base, pratica e tirocinio?)

Italia ha il maggior livello di over-education in EU, proprio perché ci sono laureati magistrali che sono occupati in mansioni da triennialista

Flessibilità serve anche per internazionalizzazione (riconoscimento reciproco dei percorsi)

Necessità di ambiti disciplinari più ampi, perché se no si limita possibilità degli atenei medio piccoli di fare offerta formativa differenziata; ma non perdere specificità culturali

## 6/ Cristian Greco – direttore Museo Egizio Torino

Direttore gestionale/curatore museale sono due competenze diverse. Laurea nuova rischia di diventare una cosa generalista che non soddisfa però né una competenza né l'altra.

Curatore museale deve avere formazione tecnica come storico dell'arte, ma anche esperienza concreta con i manufatti e anche competenze di comunicazione con il pubblico, di mediazione culturale, etc. queste figure non sono formate dall'università italiana.

Interventi dal pubblico

*Andrea Stella, presidente CISI ex membro CUN (?)*

Necessità revisione ampia Giurisprudenza

Flessibilità soprattutto come descrizione degli obiettivi e degli sbocchi professionali

Temi da affrontare:

- Orientamento
- Corsi ad accesso programmato

*Enrico Pasini, università di Torino, delegato per musei*

Musei piccoli non possono avere più specialisti, per questo serve laurea nuova

Interdisciplinarietà difficile nel concreto, perché difficile mantenere specificità disciplinare

Sistema dei requisiti va rivisto

*Sergio Scamuzzi*

Serve autonomia per innovare

Data Science: non solo dati "scientifici", ma anche dati su popolazioni umane (sociologia, economia, etc.), e banche, assicurazioni, ISTAT, etc.

*Saracco, Rettore Politecnico di Torino*

Necessità lauree professionalizzanti

Competenze anche fuori accademia

ITS (?) da coinvolgere in piattaforme per lauree professionalizzanti.

*? Dipartimento di scienze agrarie*

Nome al laureato delle lauree professionalizzanti che non aumenti confusione

*Sergio Comisso vice-presidente consiglio nazionale periti industriali*

Dal 2021 no iscrizione ai diplomati all'ordine, e invece sposato progetto lauree professionalizzanti

Professione diversa, non di serie B rispetto a laurea

*Maria Pia Chisari – Bocconi*

Cosa succede alle tabelle delle altre classi?

Togliere codici ISTAT?

- Da cambiare sicuramente Giurisprudenza, ma anche L19 (modificazioni importanti nella legislazione). Input politica. E le classi coinvolte dalle nuove classi: se identità diversa mantenute, altrimenti possono anche scomparire.
- Codici ISTAT: nuovi nel 2021, interloquire con ISTAT per avere qualcosa utile anche per codici universitari.

*Vanda Lanzafame – MIUR*

L19: togliere sanitario negli sbocchi [e togliere educativo a quelle socio-sanitario?]

? – CUN

Ci sono domini possibili in cui i dati possono essere raccolti, sia tecnici che umanistici, e i domini quindi potranno essere scelti dai corsi concretamente attivati.

Risorse per lauree professionalizzanti, se vogliamo colmare gap sui laureati